Anno XLV — N. 220
Sabato 16 Settembre 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Interessi agricoli

Ancora della Fabbrica Perfosfati e della Associazione Agraria

Il gr. uff. Pecile, quale presidente della Cooperativa Perfosfati di Portogruaro, in una sua circolare di risposta a quella diretta ai Soci dai sigg. Pascatti, Margreth e Pittoni Consiglieri radiati nelle ultime elezioni, per iniziativa di alcuni buoni amici dell'Associazione Agrara), fra le varie altre argomentazioni che devo riservarmi di discutere in seno al consiglio della fabbrica, al quale ancora appartengo, afferma che nelle elezioni di due anni fa «i tre signori soprassegnati, organizzarono inseno all'assemblea un colpo di mano per divenire arbitri del Consiglio della Fabbrica ».

Devo smentire tale affermazione perchè molto tempo prima delle elezioni in parola, assieme al dott. Margreth, mi recai a Marignacco dal compianto conte Francesco Deciani, vice presidente della Fabbrica, a esporgli l'iniziativa di molti soci i quali intendevano nelle nuove elezioni di allora, di confermare cinque consiglieri scaduti e sostituire gli altri quattro, dei quali due morti, con elementi nuovi. Analoga comunicazione fu fatta dal dott. Margreth al conte de Brandis, vecchio Consigliere ed al direttore Martinis.

Devo inoltre smentire l'affermazione del gr. uff. Pecile circa la minaccia da parte dei nuovi eletti dall'assemblea del 1920, di voler sovvertire l'ordine seguito per molti anni nell'andamento della Fabbrica: sta di fatto che il Consiglio di allora nominò ad unanimità il gr. uff. Pecile — rappresentante della minoranza e presidente dell'Associazione Agraria — a Presidente della Cooperativa Perfosfati, e lo avrebbe certo rinominato in avvenire, tenendo conto delle sue speciali benemerenze essendo egli stato uno dei soci fondatori della fabbrica stessa.

Devo infine affermare che la circolare dei tre consiglieri scaduti e non rieletti, non è dovuta a loro particolare iniziativa, ma bensì a quella di un notevole gruppo di soci e rappresentanti di istituzioni agrarie, ed ebbe la preventiva approvazione di parecchi amministratori della Fabbrica ancora in carica, oltre a quella del sottoscritto.

G. L. Mainardi

Importazione bovini dalla Germania

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente comunicazione dalla prefettura:

« Risultando notevolmente migliorate le condizioni sanitarie del bestiame in Germania, il Ministero ha deciso di consentire dal detto paese l'importazione dei bovini anche per l'allevamento.

« Per ottenere tale importazione gli interessati dovranno far regolare domanda al Ministero, col tramite della Prefettura. Tale domanda dovrà essere corredata da una dichiarazione autentica dell'Autorità del luogo d'origine, dalla quale risulti che i richiedenti sono stati effettivamente autorizzati ad esportare in Italia il quantitativo di bovini indicato al Ministero nella domanda stessa; in questa dovrà inoltre segnalarsi il passo di confine pel quale i bovini dovranno entrare nel Regno e la località ed azienda agricola di destinazione.

« Devesi tener presente che il bestiame proveniente dalla Germania, per raggiunger il nostro paese, deve transitare per la Svizzera o per l'Austria, per cui le relative autorizzazioni del Ministero restano subordinate alla concessione di transito da parte del Governo Svizzero o del Governo austriaco; e perchè detta concessione di transito implica sempre l'obbligo da parte nostra di accettare gli animali, anche se alla visita sanitaria di confine risultino colpiti da malattie infettive, il Ministero si riserva di adottare al confine stesso, ed a totale carico degli importatori, tutti i provvedimenti di polizia sanitaria che crederà necessari per la tutela sanitaria del patrimonio zootecnico naizonale non escluso, per talune forme epizootiche, anche l'abbattimento del bestiame ri conosciuto infetto o sospetto.

« L'importazione in parola resta, inoltre, subordinata all'osservanza delle seguenti altre condizioni di carattere generale:

a) che gli animali siano scortati da regolari certificati di sanità e di origine prescritti dall'art. 28 del vigente regolamento di Polizia veterinaria;

b) che gli animali stessi, superata favorevolmente la visita veterinaria di confine, vengano inviati in vagoni ferroviari piombati al luogo di destinazione dove dovranno rimanere in osservazione per un periodo di almeno 10 giorni».

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

Il Castello di Soffumbergo

brevi appunti

La famiglia dei conti di Strassoldo, della quale fu capostipite Varnero, o Bernero I, sembra sia venuta in Friuli dalla Franconia nel 453.

I suoi beni nella nostra regione si accrebbero col tempo e divennero vastissimi, fino a 90 villaggi; e fra le numerose sue castella va annoverata la perla del patriarcato, il Castello di Soffumbergo, da cui prese nome un ramo degli Strassoldo.

Troviamo ricordato il castello e la giurisdizione dei Soffumbergo, in un documento del 1025, ma doveva essere stato costrutto assai prima, da quando si provvide a ristabilire e a difendere le vie di comunicazione attraverso i valichi montani dopo le prime incursioni ungariche, prima del 1000.

Il castello era situato accanto, e un po' in alto, a nord della bianca chiesetta di S. Rocco (m. 290 s. m.) che si scorge dalla pianura friulano sopra Campeglio e a cui sovrasta la cima acuminata del S. Lorenzo (m. 914) che fa parte del pianoro del m. Juanez (m. 1108).

Poco sotto la cima del S. Lorenzo si scorge assai bene da lontano il villaggio slavo, che ancora oggi si chiama Valle di Soffumbergo.

Le rovine del castello di Soffumbergo non presentano le moli eccelse e imponenti delle vicine castella di Zucco e di Cuccagna sopra Faedis, e di Partistagno; tuttavia ricercandole, procedendo non senza difficoltà, fra i roveti e i pruneti nella boscaglia di fittissimi virgulti sotto ai muschi ed alle felci, si ha un'idea dell'importanza delle varie costruzioni, che costituivano il complesso e vasto edificio, appoggiato a torri e a bastioni. Alcuni tratti di muro a grossi blocchi di pietra squadrata e unita con calce viva raggiungono l'altezza di circa tre metri e sotto al vasto ed elevato cumulo di ruderi si ha la impressione, che esistano ambienti in gran parte ostruiti, ma ancora quasi intatti. Per cui opportuni scavi potrebbero far rintracciare oggetti interessanti: inscrizioni, utensili, armi, e forse sulle pareti frammenti di dipinti.

La storia del Castello di Soffumbergo offre un lungo periodo di vero splendore subito dopo il 1200, dacchè fu prescelto come villeggiatura patriarcale dal famoso ed irrequieto Patriarca Bertoldo, amico di Federico II. di Svevia, alla cui incoronazione a Roma, nel 1220, fu presente con duemila cavalieri friulani, e che ospitò sfarzosamente in Friuli.

Dopo d'allora abitarono lassù i patriarchi che succedettero, compreso il patriarca Bertrando (1334); e a tale lustro era salita quella residenza, che perfino vi si batteva la moneta e vi furono portate in salvo le sacre reliquie della chiesa patriarcale di Aquileia, fra cui, sembra, anche i corpi dei SS. Ermacora e Fortunato, tanto contesi fra Aquileia e Grado. Di questo importante avvenimento, che dimostra quanto il castello fosse ben munito e sicuro, troviamo cenno sotto al patriarca Nicolò di Lussemburgo (1350).

Il 3 gennaio 1381 morì lassù il patriarca Marquardo di Randeck, che aveva rinnovellato, dopo alcuni anni oscuri, i fasti della chiesa friulana.

La località ben elevata sulla pianura, bene esposta in luogo solatio, è quanto mai amena e ridente; s'innalza fra i dossi boscosi di Colloredo e di Raschiacco formati da selve di castagni con vegetazione rigogliosa, ed è difesa dai venti, con clima mite anche d'inverno.

L'anfiteatro collinoso del Friuli, offre in molti punti panorami vasti e mirabili sulle Api, lungo le vallate, sulla pianura digradante al mare.

Questo che si gode dall'aereo poggio di Soffumbergo è quanto mai svariato, interessante e grandioso. L'occhio spazia dal superbo scenario della catena dei Musi, alle vette delle prealpi Carniche, al M. Cavallo, al bosco del Cansiglio e lontano fino al glorioso M. Grappa. La vasta pianura appare disseminata da innumerevoli villaggi; più giù si innalza la torre di Aquileia con dietro il mare e lontano, visibili nei giorni limpidi, i monti dell'Istria; a sinistra tutto l'aspro e conteso Carso con dinanzi la ridente Rosazzo e più da presso la vetusta Cividale.

Ma al di là della bianca linea del Torre, quello che più spicca e sembra così vicino in linea d'aria è il colle di Udine.

Su quel colle dovevano fissare di lassù gli occhi i patriarchi di allora, come sopra a una figlia prediletta, cui preparavano con saggie concessioni, con munifici lavori, un sicuro e prospero avvenire.

Bertoldo, Gregorio, Raimondo e Pagano della Torre fino a Bertrando il beato furono essi che innalzarono le umili ville di UDENE alla dignità di capitale della Patria del Friuli.

Ottobre 1921.

G. Pitotti

Importanti modificazioni nei giudizi in Pretura

Domenica e lunedì seguirono a Roma riunioni della Commissione incaricata di predisporre le norme per la riforma del procedimento civile innanzi ai pretori e le norme per l'attuazione della legge che aumenta la loro competenza sino a lire 5 mila.

Erano presenti il ministro della giustizia, on. Alessio, i senatori Mortara, Persico, il prof. Salvia, il comm. Pagella consigliere di Cassazione, e per la Camera gli on. Meda e Cosattini.

La Commissione tenne due sedute e approvò un abbozzo di decreto che sarà, fra giorni, pubblicato. Mediante il nuovo procedimento si è inteso di accelerare il giudizio innanzi ai pretori, evitando la necessità di sentenze per l'ammissione di prove, dando facoltà al giudice di intervenire nel dibattito, rivolgendo interrogatori alle parti che saranno chiamate ad intervenire di persona. Il giudice inoltre ha facoltà di richiamare le parti sulle lacune dell'istruzione e sulle irregolarità degli atti e documenti.

Queste le linee generali del progetto di decreto predisposto dai relatori on. Mortara e Meda.

Larghissima discussione suscitarono gli emendamenti formulati dall'on. Cosattini, che erano stati discussi ed approvati nella assemblea degli avvocati, seguita giorni sono a Udine, della quale abbiamo dato a suo tempo notizia.

La tendenza conservatrice della Commissione si oppose ad accogliere il principio di demandare al giudice la facoltà di predisporre il lavoro delle udienze, fissando la data di comparizione nelle citazioni secondo il sistema vigente in molte altre legislazioni. Viceversa furono accolte altre importanti modificazioni, proposte dall'on. Cosattini, intese ad alleviare le parti da procedimenti onerosi. Così è stato disposto che il cliente possa rilasciare direttamente il mandato al procuratore, senza obbligo di intervento del notaio. Venne data facoltà al Pretore di ammetere senz'altro all'udienza le parti al gratuito patrocinio, quelle che si dimostrano bisognose. Furono soppresse parecchie formalità inutili ed ormai sorpassate, del codice, e data facoltà al giudice di disporre che la parte debba comparire mediante difensore nelle cause importanti, elevata la possibilità della prova testimoniale, fino alle lire 2000, riconosciuta validità giuridica, allo scambio di atti e comparse direttamente fra procuratori, e introdotto nel nostro sistema giudiziario il metodo della notificazione a mezzo posta. Per questa riforma, certamente ardita, saranno pubblicate in breve speciali norme, non appena le modalità da seguire saranno studiate dal Ministero delle Poste.

Dalla discussione è emerso che l'applicazione della nuova competenza trasferirà dai tribunali ai pretori circa il 60 per cento delle cause. Ciò consentirà al Governo la possibilità di sopprimere altri 50 tribunali, oltre quelli designati dalla Commissione per la riforma della burocrazia.

Non abbiamo potuto sapere se mediante tali disposizioni verrà ad essere colpito anche il Tribunale di Tolmezzo.

La nuova competenza per i pretori e per i giudizi distrettuali per le nuove provincie andrà in vigore col 1.o marzo 1923. Fra giorni sarà pubblicato il decreto.

FAGAGNA

L'esito delle feste

Nonostante l'incertezza del tempo si ebbe domenica un inaspettato concorso di forestieri, ed il programma dei festeggiamenti potè essere svolto al completo.

Ecco l'elenco dei premiati nelle corse degli asini:

1. Corsa d'asini, Fagagna: 1. premio, Fornasiero; 2 Ziraldo; 3. Ermacora; 4. Corvino. — II. «Corsa Targa in bronzo», premio unico Olivo Antonio — III. «Corsa Ospiti» Premio unico, Stizzoli Pietro.

Terminato lo spettacolo delle corse, la folla si riversò tutta sulla piazza del Municipio dove seguì l'estrazione della Lotteria «Pro Combattenti bisognosi ».

In ordine di precedenza vennero estratti i seguenti numeri: 888, 2473 662, 2757, 418, 394, 2810, 1659, 175, 1347, 21.20, 1674, 643, 533, 1817.

I possessori dei biglietti vincenti sono invitati a ritirare entro il 30 corrente i rispettivi premi.

Durante le corse e l'estrazione della lotteria prestò encomiabile servizio la Banda di Nogaredo di Prato.

La poco conosciuta ma altrettanto brava orchestra di S. Daniele, richiamò infine sul piazzale del mercato i numerosi devoti di Tersicore.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Istanza respinta

In seguito al decreto del sindaco che stabiliva la chiusura domenicale dei negozi, ricorsero i negozianti al Prefetto, il quale sentito il parere della Giunta Comunale, respingeva il ricorso stesso, non riscontrando la necessità dell'apertura dei negozi, dato che la quasi totalità del traffico si svolge nel giorno di mercato.

GEMONA

L'estrazione della tombola

Domani seguirà l'estrazione della Tombola pro orfani di guerra, indetta dalla pro Glemona. I premi sono i seguenti cinquina lire 150, prima tombola 500, seconda 300, cartella vergine 50.

L'estrazione seguirà alle ore 17 in Piazza Umberto I.

CIVIDALE

All'Unione Agenti

In seguito alle dimissioni date da Presidente dell'Unione Agenti, il signor Pallini agr. Ubaldo venne sostituito con il sig. Fedeli Aldo.

La salma di Ernesto Rizzi

In forma privatissima vennero questa mattina trasportate da Udine al nostro cimitero le spoglie del caro Ernesto Rizzi decesso l'altro ieri a Udine ove gli furono tributate solenni onoranze funebri.

Al caro Rizzi alla prof. Egitta ai parenti e alla signorina Blandini Casasola, rinnoviamo vive e sincere condoglianze.

I premiati dell'Essiccatoio

Domani domenica all'Essiccatoio Bozzoli verrà fatta la distribuzione dei premi del concorso bandito dall'Essiccatoio stesso per l'incremento della bachicoltura.

I festeggiamenti

Ricordiamo che domani 17 avranno seguito i festeggiamenti promossi dall'Associazione Combattenti.

Vi sarà la continuazione della Pesca, concerti della banda di Colugna spettacolo ginnico da parte della Società ginnastica Cividalese, cori della Filologica di Udine illuminazione della città e trattenimenti danzanti.

Per una casetta

Sono quasi terminati i lavori di ricostruzione di una casetta sul fondo Podrecca in Borgo S. Pietro lavoro che invece di abbellire la città, profana l'arte di quel posto centrico. Rivolgiamo le nostre osservazioni alla Commissione di ornato che lascia costruire simili brutture.

Giro ciclistico del Friuli

La nuova società Club Sport. Cividalese, ha già tutto organizzato per la gara ciclistica del giro del Friuli e ha messo a disposizione del primo concorrente arrivato a Cividale una artistica scatola per sigarette in argento esposta nel negozio fratelli Gottardis.

L'acqua al Cimitero

Un grave inconveniente è quello di non avere provvisto ancora all'applicazione di un rubinetto di acqua al Cimitero monumentale.

E' una cosa che ognuno reclama, e farà bene l'autorità a provvedervi.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità e alla Casa di Ricovero in morte del compianto Rizzi Ernesto di Francesco: Sartogo dott. cav. Antonio lire 5, Cozzarolo Carlo 5, Sostero Luigi e Anna 10, Venuti Giovanni 5, Albini nob. cav. Lorenzo 10, Moro cav. Felice 10, Moro ing. Vittorio 10, Cozzarolo Matilde e famiglia 5, Vismara aCterina 5, Di Lenardo Giuditta 5, famiglia Carli-Accordini 10, Amministratori Congregazione Carità 50, Micoli Gio. Batta 5, Zanutta Guido 5, Sclausero Giuseppe e Maria 5, Angeli Umberto 10, Albini nob. Angelo 5, Pagnutti cav. Sigisfredo 5, Sabotig Giovanni 5, Zanutto Attilio 5, Bacchetti Venusto 5, Baccheti Luigi e famiglia 5, Nussi dott. cav. comm. Vittorio 10.

— Il sig. Umberto Angeli, nella mesta ricorrenza del VII anniversario della morte del dilettissimo di lui figlio Battista, caduto sul campo dell'onore, ha offerto lire 50 alla Pia Casa di Ricovero e L. 50 all'Istituto degli Orfani di guerra di Rubignacco.

OSOPPO

Per il pagamento dei danni di guerra

Il sindaco f. f. Faleschini Antonio ha inviato in questi giorni al Ministro delle Terre Liberate un telegramma col quale invoca a nome della popolazione un equo e rapido pagamento dei danni di guerra a tante povere vedove e a tante povere famiglie di questo Comune, le quali oltre che veder decimare ingenerosamente le somme denunciate all'atto di concordare, attendono già da mesi e mesi, sempre con inutili e frequenti reclami che venga loro liquidato la somma spettante. Si desidera che almeno ai poveri e piccoli danneggiati venga corrisposto il denaro accordato.

Nomine al Consiglio Comunale

Nell'ultima seduta consigliare vennero eletti due membri a far parte dell'amministrazione dell'Asilo e della locale Scuola di disegno.

Alla priva veniva eletto il consigliere sig. Luciano Venchiarutti, che però rifiutò, seduta stante, l'incarico di fiducia a lui assegnato. In suo luogo venne designato il Consigliere Forgiarini Pietro fu Giacomo.

A far parte dell'amministrazione della scuola di disegno venne eletto il consigliere sig. Venturini Lorenzo.

Il Consiglio Comunal , udita la relazione dei dirigenti al Scuola di disegno, votò un plauso a quel Consiglio di amministrazione per i progressi e per il bene che va facendo fra i nostri operai.

Soluzione di una vertenza

Finalmente la vertenza che agitò per diverso tempo gli operai addetti allo scaricamento proiettili venne felicemente risolta a favore della Cooperativa Combattenti alla quale auguriamo di poter trarre onesti profitti e di occupare gli operai bisognosi di lavoro.

Anche l'amministrazione Comunale prestò i suoi buoni uffici per un giusto accomodamento.

Antonio Giordani

Viva dinanzi agli occhi della mente ho la figura di questo patriota intemerato. Alto ed aitante della persona ben quadrata e proporzionata, volto aperto e sereno di uomo giusto e buono, semplice e affabile di modi, l'occhio limpido ingenuo, irradiante una dolcezza quasi femminea — tale Antonio Giordani: vigoria, gentilezza, bontà trasparivano da tutto l'insieme suo; forte d'animo, gagliardo di membra, gentile d'animo e di cuore ottimo; nelle discipline farmaceutiche dotto, nell'arte della scherma apprezzato maestro, alle opere generose e soccorritrici ognora disposto e pronto. Caratteristico il lungo pizzo coltivato fin dalla giovinezza e non abbandonato nemmeno coll'età più tarda: lo aveva portato anche da militare, quando emigrato nel 1859, entrò nell'esercito nazionale fra i cavalleggeri, lo aveva portato forse anche prima, a Udine; il pizzo era, più che una moda allora, una affermazione d'italianità che la polizia austriaca, stolida nelle sue repressioni, perseguitava; e lo conservò fino a quando, più che nonagenario, la morte lo raggiunse — dopo il ritorno dalla profuganza.

Poichè egli fu profugo, in Toscana, durante l'anno terribile della invasione. Non avrebbe potuto fermarsi, sopportare il triste servaggio, egli che aveva servito la Patria e come soldato regolare e come garibaldino — egli che aveva sempre adorato la patria e la libertà — egli che era stato coinvolto nel tentativo disperatamente ardito di Guglielmo Oberdan per ridestare l'Italia assopita; non poteva fermarsi, e rivedere gli aborriti sgherri dell'Asburgo e il giallo-nero e l'aquila mostruosa. Ed esulò. Ma pur nei dolorosi giorni dell'esilio mai perdette la fede nel trionfo della nostra causa giusta e santa — la sicurezza del ritorno; e questa fede, questa sicurezza, lui che si trovava al confin della vita, trasfondeva nei profughi che lo avvicinavano: vecchio d'anni, ma giovane e gagliardo di cuore.

***

Volgeva il settembre del 1882. Francesco Giuseppe l'« angelicato imperatore », stava per visitare Trieste, ad affermazione di dominio. I generosi del partito irredentista fremevano al pensiero che nella città fedele a Roma si potessero, con mezzi polizieschi e con la corruzione, organizzare, senza una qualche protesta, e fosse pure con sacrificio di persone, dimostrazioni di affetto all'implacabile odiatore dell'Italia e degli italiani, a chi la Patria nostra teneva in umiliazione. E due giovani si offersero al sacrificio, pur che fosse affermata l'intangibilità del diritto italico a raccogliere in una sola libera famiglia tutti gli italiani. Quei due giovani erano Guglielmo Oberdan e Donato Ragosa.

Giunsero essi a Udine la mattina del 15 settembre con treni diversi, il Ragosa alle 7.30 e l'Oberdan alle 10.30; passeggiarono un po' e quindi entrarono per rifocillarsi, nella trattoria « Al Pellegrino » in via della Posta (ora libreria-tipografia Percoto). Matteo Renato Imbriani li aveva indirizzati al cav. Giovanni Pontotti — allora fra i patrioti più popolari, nella cui farmacia (Filippuzzi-Pontotti, esistente ancora nei locali terreni del Palazzo del Monte di Pietà, in via del Monte) si davano convegno i più accesi patrioti di quegli anni; e col Pontotti essi passarono la giornata.

La nostra città fu sempre, anche dopo il 1866, ricettacolo di spie al servizio della polizia austriaca e mèta di frequenti incursioni di autentici poliziotti austriaci, e più lo era in quel settembre, nell'imminenza della visita imperiale a Trieste. E forse i due giovani e lo stesso Pontotti — uomo, a mio ricordo personale, piuttosto facile alla vanteria — non usaron della necessaria circospezione e prudenza. Nè si deve trascurare la circostanza che anche la polizia italiana vigilava perchè gli irredentisti non creassero imbarazzi al nostro governo, con qualche ardimento, con dimostrazioni clamorose. Tanto è vero che l'Oberdan era pedinato non soltanto a Roma, ma anche a Napoli — dove ebbe un incontro con l'amico suo e collega nostro Guido Maffei, residente in quell'anno nella città del Vesuvio. E quando partiti i due giovani, la sera dell'arrivo, per l'attentato ormai deciso, il prefetto comm. Gaetano Brussi, antico cospiratore e milite della Patria decorato al valore, non tardò a saperlo e, volendo evitare una sciagura che egli riteneva certa, lanciò sui loro passi due fidati con ordine perentorio di ricondurre l'Oberdan e il Ragosa a Udine.

Troppo tardi!

***

Ed ecco l'episodio per il quale il nome di Antonio Giordani resterà affidato alla storia della indipendenza nazionale, per sempre unito a quello del biondo martire triestino.

Antonio Giordani — patriota sul quale sapevasi di poter fare pieno affidamento — era nipote del Pontotti. Questi aveva procurato — ai due giovani raccomandatigli dall'Imbriani — il vetturale Giuseppe Sabbadini, il quale prima di accompagnarli in Austria, doveva condurli a Buttrio, con una sua commendatizia per il proprio nipote.

Verso le sette di sera, il Sabbadini entrò dapprima solo nella farmacia e preannunciò al Giordani i due «forestieri», comunicandogli anche il loro desiderio di avere subito una guida per passare il confine. Poco dopo, anche i due si presentarono e ripeterono la richiesta. Il Giordani pensò si trattasse di emigrati e di affari politici; e senza voler conoscere il loro segreto, procurò subito di accontentarli andando in certa di tale Angelo Tavagnacco, il quale, da esperto contrabbandiere, avrebbe certamente fatto al loro caso. E il Tavagnacco non si rifiutò, ma, per il tempo orribile della serata, dichiarò che per nessun conto si sarebbe mosso prima del mattino. E bisognò adattarsi.

Il Giordani era imbarazzato per l'alloggio. Dove mettere quella notte i due ospiti?... Essi lo pregarono di lasciarli dormire nella farmacia, dando loro una semplice coperta: e così avvenne. Cenarono tutti assieme. Durante la serata non si parlò più del viaggio, ma di tutt'altre cose: di armi, s'intrattennero, e l'Oberdan ne ragionava così bene, che il Giordani quasi quasi lo credette un soldato; e di farmacia, nel quale argomento si mostrò versatissimo il Ragosa: naturalissimo, essendo pur egli farmacista. Poi, si coricarono — i due giovani, in farmacia.

— Non potemmo chiudere occhio — narrò Donato Ragosa, dopo, alle Assise — tanto la febbre dell'anima ci agitava. Discorremmo dei nostri piani, e la conclusione fu questa: che all'indomani io mi recassi in Istria direttamente, e Guglielmo a Trieste e ognuno lavorasse a preparare imponente dimostrazione politica, senza sfuggire dalla battaglia e dal sangue, a testa a testa coi nostri avversari... Sul far del giorno ci preparammo a partire. Prima, ci giurammo reciprocamente di morire da forti se lo straniero ci avesse presi, senza domandar grazia a nessuno, senza piegare a nessun affetto, a nessuna paura; e quando venne il Giordani, ci sentivamo quasi sollevati in un mondo sconosciuto. Ne pareva proprio che il sacrificio cui ci votavamo dovesse essere seme non perduto per l'avvenire della Patira nostra.

***

I due cospiratori lasciarono la casa di Antonio Giordani alle 5 del giorno 16. Come finisse l'azzardata impresa, non occorre dire: l'Oberdan arrestato nell'osteria Berini a Ronchi di Monfalcone; Donato Ragosa riuscito, dopo qualche giorno che rimase nascosto in casa di amici a Trieste, a mettersi in salvo a Venezia, indi a Roma, fu arrestato a Prato, in Toscana, mentre si accingeva ad una nuova impresa su Trieste, e da Prato tradotto a Udine; arrestato il Giordani ancora nel 18 settembre a Buttrio; arrestato in Austria il Sabbadini, il vetturale d'occasione. E sono pur noti i processi che ne seguirono e gli esiti: Guglielmo Oberdan condannato dal Tribunale di Trieste alla forca mediante capestro, con sentenza 20 ottobre 1882, confermata dal Supremo Tribunale di Vienna — e obbligato al pagamento della taglie di fiorini 24 spettanti in parti eguali alle cinque persone che l'arrestarono; Giuseppe Sabbadini di Udine, il vetturale d'occasione, condannato dalla Corte di Assise di Innsbruck, il 16 giugno 1883, alle pena di morte, commutata poi in quella di dodici anni di carcere, da lui scontati nell'ergastolo di Suben; Donato Ragosa e Antonio Giordani trattenuti nelle carceri di Udine e processati dalle nostre Assise nei giorni 19, 20 e 21 aprile 1883, assolti.

***

Antonio Giordani, al dibattimento, proclamò di nulla aver saputo di quanto i due giovani irredenti si accingevano a fare: bensì era qui nel Friuli, che più forte sentiva i fremiti della città sorella, convinzione generale che i triestini avrebbero compiuto qualche atto di ostilità contro gli oppressori, per la visita preannunziata in quei giorni dell'imperatore — ma nè chiese, nè seppe che proprio quei due fossero tra coloro che gli atti di ostilità avrebbero eseguito e in che la dimostrazione dovesse consistere: li accolse per dovere di ospitalità e di patriottismo, tanto più che si erano presentati con la commendatizia dello zio. Nè, anche dopo l'assoluzione e nè mai, disse più di così o menò vanto per essersi trovato coinvolto nello storico avvenimento.

***

Domani, a Buttrio, alla memoria di Antonio Giordani, il patriota fedele e fervente, il cittadino integerrimo, il professionista coscienzioso e valente, l'uomo che non conobbe viltà nè menzogne — saranno dedicate, per iniziativa dei colleghi e col contributo di amici ed estimatori, due lapidi: una sulla tomba e una sulla casa dove il venerato vegliardo esalò lo spirito buono. E diranno, quelle due lapidi, che il patriottismo, che la bontà, che le virtù domenistiche sono ancora — e confidiamo che saranno sempre, nel Friuli nostro — tenute in onore.

Nicodemo Baldenolo

Si tratta di una cerimonia modesta, come fu modesto l'uomo che si vuole onorare; e si svolgerà in breve, per modo che i cittadini che vi prenderanno parte, alle 12 possano trovarsi di nuovo a Udine.

Come fu detto, il luogo di ritrovo per la partenza è a Porta Aquileia, alle ore 8.30 precise.

SOTTOSCRIZIONE PER LE ONORANZE AD ANTONIO GIORDANI. — Somma precedente lire 3062.25 — Daniele Giovanni capo-stazione e personale della Stazione di Buttrio, lire 62, Giacomelli dott. Guido 25. Hanno versato lire 10 ci cadauno: Spezzotti gr. uff. Luigi, Pecile gr. uff. prof. Dom., Vernig Ernesto, Solimbergo cav. Giulio ed Alessandro di Rivignano. Hanno versato lire 5: Conti Luigi di Gius., Conti dott. Gius. notaio. — Totale lire 3199.25. — La Sottoscrizione continua.

S. DANIELE

La morte improvvisa del cav. Angeli

Da Pordenone, dove erasi recato ieri mattina per affari attinenti al suo ufficio, nelle prime ore del mattino — ci giunge la dolorosa notizia della morte improvvisa del concittadino cav. Antonio Angeli subeconomo dei benefici vacanti di S. Daniele e Pordenone.

Verso le 23, dopo di aver preso un caffè, fatti pochi passi, barcollò e cadde restando morto all'istante.

E' partita da qui questa mattina la sua signora, assieme ai figli più in età.

Alla famiglia profonde condoglianze.

Agenzia delle Imposte
Ufficio Danni Guerra

Ci sembra doveroso avvertire tutti gli aventi interesse e specialmente quelli dei Comuni più lontani di questo Mandamento, che l'ufficio danni di guerra, presso questa agenzia, da oggi non resterà aperto che tre giorni per settimana, e cioè: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 12.

Torna inutile il presentarsi gli altri giorni.

Ufficio comunale di collocamento

Il nostro Consiglio comunale nella sua ultima convocazione deliberava di trasformare la Commissione comunale di avviamento al Lavoro in Organo Paritetico di Collocamento, deliberazione approvata dall'autorità tutoria e registrata dall'Ufficio Nazionale di Collocamento.

In questi giorni, le Associazioni padronali e la Società Operaia in seguito ad invito del sindaco, designavano i propri rappresentanti in seno alla Commissione anzidetta, e successivamente l'on. Giunta Municipale, con deliberazione del 9 corr, resa esecutiva, approvava definitivamente l'Ufficio comunale di collocamento, costituito dei membri seguenti:

Marchesini Giovanni, presidente; De Cecco Tomaso, Marcuzzi Silvio e Pitassi Mario effettivi; Durisotti Luigi e Melchior Severo supplenti, rappresentanti dei datori di lavoro; D'Affara Angelo, Ermacora Giovanni e Turissini Edoardo effettivi, e Battellino Alfonso, Peressoni Antonio supplenti, rappresentanti degli operai. Venne riconfermato a segretario il sig. Ugo Macuglia ottimo impiegato che ha dato prova di gestire ottimamente la disciolta Commissione.

PORDENONE

Convegno Nazionale Motociclistico

Siamo alla vigilia della grande manifestazione del motore, a cui parteciperanno oltre trenta concorrenti, tutti del Moto Club Pordenonese. Domattina alle 4 sarà iniziata la partenza e per le ore 5 i nostri veloci motoristi fileranno alla volta di Vicenza.

I motoristi saranno diretti da un capogruppo che li precederà a velocità moderata. Ogni motociclista costituente la coppia ha l'obbligo di aiutare il compagno in caso di guasti al motore o cambio di gomme. I ritardatari alla partenza perderanno la precedenza di categoria.

I barbieri

Mercoledì 20 terranno nel pomeriggio chiusi i loro negozi.

Madama Butterfly

Ieri sera, al Teatro Licinio per la quinta di «Madama Butterfly» si era dato convegno un foltissimo ed elegante pubblico. La protagonista Gatti-Pasetto, pur colpita iersera da una lieve indisposizione, seppe commuovere con la sua arte. Benissimo, come sempre, il tenore Pasetto, il baritono Parmiggiani, la mezzo soprano Speranza e gli altri.

Molto bene i cori istruiti dal maestro Delibala, e l'orchestra che eseguisce con sentimento e fusione le mirabili pagine dello spartito pucciniano.

Tutti gli artisti furono calorosamente applauditi ed evocati al proscenio in unione al M.o Luig. Mascagni.

Questa sera, alle ore 21, sesta rappresentazione in onore del reggimento 4.o Genova cavalleria, nella ricorrenza dell'anniversario di un suo glorioso fatto d'armi della ultima gurera (quota 144).

Domenica settima rappresentazione.

TOLMEZZO

La conferma della esattoria

Oggi ha avuto qui luogo la riunione dei Sindaci del Consorzio Esattoriale per trattare sulla domanda di conferma pel futuro decennio 1923-1932 presentata dalla ditta Gressani.

A voti unanimi è stata accordata alla ditta medesima che da ben 40 anni ininterrottamente la esercita con piena soddisfazione dei contribuenti e delle amministrazioni Consorziate.

Ha pure espresso un voto di plauso all'infaticabile Collettore signor cav. Luigi Craighero che da ben 25 anni ne dirige con esemplare correttezza e diligenza il delicato servizio.

S. PIETRO AL NATISONE

Gli esami

Ecco l'orario degli esami di licenza, di ammissione, di promozione e d'integrazione alla R. Scuola normale.

Corso complementare — 28 settembre: ore 8.30 Italiano — ore 15, Lavoro femminile; 29 settembre: ore 8.30, Disegno; ore 15 Ginnastica; 30 settembre: ore 8.30 Matematica, ore 15 Calligrafia; 2 ottobre: ore 8.30 Francese.

Corso Normale — 28 settembre: ore 9 Pedagogia e Italiano; 29 settembre, ore 9, matematica; 30 settembre: ore 9, lavoro femminile, ore 15.30, calligrafia; 2 ottobre: ore 9 disegno, ore 15.30 canto e ginnastica.

Le Inscrizioni

Le domande d'iscrizione alla Scuola si accettano a tutto il 16 ottobre e non oltre. Esse debbono essere corredate dei documenti richiesti e della bolletta delle tasse scolastiche, rilasciata dagli uffici del Registro. Si avverte che non vi è più esonero dal pagamento delle tasse scolastiche per le speciali disposizioni in vigore nei quattro ultimi anni scolastici; tutti quindi gli allievi devono presentarsi colla bolletta della tassa pagata.

GEMONA

Il ballo

Finito il giuoco della Tombola, si inizierà un pubblico ballo nella sala del Teatro Sociale, con buona orchestra.

Il Fascio

La locale Sezione fascisti conta oltre cinquanta membri. Fra breve verrà inaugurato il gagliardetto che verrà offerto dalle signore gemonesi.

S. VITO AL TAGL.

Accademia musicale

Per il 20 settembre, l'egregio maestro di musica sig. Scarabello, sta preparando un concerto vocale-istrumentale nel nostro teatro, a beneficio della locale Società Filarmonica.

Scelti pezzi verranno eseguiti da una orchestrina locale e da egregi professionisti saranno dati concerti con accompagnamento di piano. Vi saranno pure vari numeri di canto, così che si può prevedere una bella serata.

CODROIPO

Le feste di domani

Fervono qui grandi preparativi pei festeggiamenti di domani 17, con concorso di Bande musicali, concerti corali ecc. per la inaugurazione della Statueit adella Madonna del Carmine.

SACILE

Il mercato

Buon esito ebbe il mercato: i buoi da lavoro vennero pagati da lire 4000 a 7000 al paio: da macello da lire 400 a 475 al quintale peso vivo.

Vacche da macello da lire 350 a 400 al quintale peso vivo; di seconda qualità da lire 270 a 280.

I vitelli lattanti da lire 450 a 500 al quintale peso vivo.

ORSARIA

Festeggiamenti

Domani si svolgeranno i festeggiamenti pro monumento: tombola, concerti musicale, corse, illuminazione, fuochi artificiali.

PASIAN SCHIAVONESCO

Interessanti gare

Domenica 24 settembre la locale S. S. Virtus, indice ed organizza i campionati comunali ciclistici, podistici ed atletici con la speranza che tutti gli sportmann del Comune parteciperanno.

Le gare saranno dotate di ricchi premi e diplomi d'onore.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Pellizzari Giovanni e si chiuderanno la sera di sabato 23 c. m.

Cronaca Cittadina

La nuova caserma dei pompieri

L'ampliamento del forno e della cucina popolare

Abbiamo ieri detto del nuovo macello. La proposta della giunta comunale ha sollevato vivo interesse nella cittadinanza tanto che siamo certi di fare cosa gradita al lettore accennando ai vari problemi che la amministrazione comunale intende risolvere col trasportare in altra più acconcia sede il macello.

La costruzione del macello moderno allato al frigorifero per le disponibili vaste tettoie adibite ora al vecchio impianto di via Cussignacco.

Un esame anche superficiale di questo stabile rivela subito la possibilità sua di felice adattamento all'uso al quale l'amministrazione comunale intende di destinarlo.

Numerosi fabbricati ad un piano ben costrutti, solidi, ben illuminati e arieggiati, si manifestano indicatissimi per essere adibiti a officine, a camerate, a depositi di attrezzi, ecc.; mentre un cortile centrale, che verrà coperto a vetri, costituirà il salone principale dove troveranno comodissimo ricetto le autopompe, le scale, i carri, gli attrezzi i camion ecc. che costituiscono il cospicuo attrezzamento del rinnovato corpo dei civici pompieri. Molto di questo materiale oggi è lasciato esposto alle intemperie per assoluta mancanza di spazio ove metterlo a riparo.

Il grande cortile di ingresso e l'ampiezza della strada prospiciente renderanno comode e rapidissime le manovre degli automezzi ad ogni allarme di incendio, manovra che oggi nella angusta via dei teatri, ingombra ed affollata del mercato, è resa bene spesso difficile e pericolosa.

Le officine dei fabbri e dei falegnami vi potranno essere sistemate nel modo più razionale e redditizio. Queste officine che danno già una massa notevolissima di lavori eseguiti nello interesse dei vari servizi comunali, sono state istituite per dare occupazione ai pompieri effettivi, i quali risiedono continuamente in caserma per essere pronti a qualsiasi chiamata.

I vasti piazzali che circondano i fabbricati serviranno magnificamente alle esercitazioni del corpo pompieristico; esercitazioni che oggi si presentano quasi impossibili nell'angusto cortile del locale dell'Ospitale vecchio.

Resteranno ancora disponibili due grandi capannoni verso la roggia dai quali almeno provvisoriamente si potranno ricavare quattro comode palestre ginnastiche di cui hanno urgentissimo bisogno le scuole Tecniche e l'Istituto, che vi potranno rapidamente accedere dalla via Alessandro Manzoni.

Infine un notevole spazio scoperto potrà essere destinato ad ingrandire il cortile del nuovo Asilo infantile, ora eccessivamente ristretto per i bisogni della benefica istituzione.

La riutilizzazione dell'attuale macello avviene dunque nel modo più razionale e senza perdita o sprechi.

Il trasporto delle officine e delle caserme dei pompieri apre la strada ad altre notevoli possibilità.

Tutta Udine sa il grande sviluppo assunto da lforno comunale. Potrà discutersi l'idea che ha presieduto all'ampliamento del forno nella località di via dei Teatri, ma la attuale amministrazione che ha trovato il fatto compiuto, non poteva chiudere gli occhi di fronte alla necessità di dotarlo di locali che gli sono indispensabili. Con la nuova sistemazione, anche il forno potrà avere assai più largo respiro.

Ma quella che maggiormente se ne avvantaggierà sarà la benemerita cucina popolare.

La trattoria comunale bene o male ha potuto accomodarsi in due sale che, se non sono esuberanti, tuttavia sono discretamente spaziose. La cucina popolare invece, che serve giornalmente circa ottocento consumazioni, non ha a sua disposizione che un unico stanzone assolutamente insufficiente ed inadeguato allo scopo. Nei piani terreni, attualmente occupati dai pompieri la cucina popolare potrà collocarsi convenientemente, e cesserà lo spettacolo degli operai avventori che ora sono costretti a consumare la scodella di minestra accovacciati all'aperto, od appollaiati lungo le scale che conducono ai locali della Corte d'Assise.

Infine, lungo via dei Teatri il comune potrà ricavare numerosi negozi ad alto reddito che troveranno sicuro e facile collocamento, dato il continuo allargarsi in quelle zone del mercato cittadino.

Si dice generalmente che la critica è cosa assai facile; ma quando essa, come in questo caso, si limita a dare all'amministrazione il suggerimento di usufruire per depositi e caserme di pompieri dei grandi centrici locali dell'attuale Ospitale civile, i quali a costruzione avvenuta del nuovo manicomio, assumeranno un ingentissimo valore, ovvero a confinare il detto corpo comunale nelle stalle Braida Bassi, indispensabili a creare in quella zona il futuro moderno mercato del bestiame, è da rallegrarsi con noi stessi come cittadini e contribuenti udinesi, che gli attuali amministratori pensino e provvedano con le loro teste, se non vogliono correre il pericolo nel quale è icorso, per aver incontrato sulla sua strada numerosi consiglieri disinteressati, quel famoso uomo della favola che se ne andava tranquillamenet al mercato col suo non meno famoso asinello.

Ed ora, la campana contraria...
Quanto potrà costare il nuovo macello?..

Eg. sig. Direttore,

Gli articoli apparsi in questi giorni sulla progettata idea di costruire un nuovo macello hanno richiamato il pubblico a considerazioni su ciò che dovrebbe essere il principale oggetto di discussione nella prossima seduta del Consiglio Comunale.

Si vuol erigere il nuovo macello assumendo dalla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali un mutuo di lire due milioni, spesa preventivata per costruire il nuovo Mattatoio capace (o non capace) di rispondere a tutte le esigenze moderne e locali. Ora, mi è sembrato opportuno raccogliere dei dati che valgono ad illuminare chiunque agisce in buona fede.

Enunciando le costruzioni del genere fatte in Germania negli ultimi anni prima della guerra (1910), che rispondono meravigliosamente a tutte le condizioni tecniche-sanitarie, con impianti perfezionati dalle menti più illustri e competenti, troviamo che un macello per 50 mila abitanti (come presso a poco ne conta attualmente Udine) costò a:

Bomberg, marchi 1.170.000.
Solingen, marchi 1.000.000.
Muhlheim a. R. M. marchi 1 milione o 380 mila.

in media marchi 1.183.000 moltiplicato a lire 1,25 importano circa 1.478.000 lire italiane ante guerra, che moltiplicate per cinque in ragione del costo odierno dei materiali di costruzione e delle parti in ferro che rappresentano un quarto della spesa risultano lire 7.390.000, (oltre sette milioni).

— Accidempoli! — direbbe il povero contribuente, ma non basta; bisogna considerare che il nuovo macello dovrà rispondere fra venti anni alle esigenze di una aumentata popolazione calcolata nella media probabile di 75 mila abitanti. (Noto che al presente già la popolazione totale di Udine si aggira intorno a 55 o 56 mila).

Quindi per 75.000 abitanti la costruzione del macello costò ante guerra in Germania a:

Zvickau marchi 2.071.000;
Offenbach a. m. marchi 2.155.000
in Francia, a:
Orleans franchi 1.670.000;
Tours franchi 1.505.000;
Montpellier franchi 1.500.000.

Oggi, facendo una media fra tutti questi costi circa 9 milioni di lire!

Al disopra di queste ed altre considerazioni, ci deve essere, mi pare, della grande buona volontà nei proponenti, perchè, tre (come mi venne in orecchio) furono gli incaricati di redigere il progetto nè conosciamo finora il terzo e le ragioni che non fecero accettare gli altri due progetti senza il consulto di una commissione competente.

Grazie dell'ospitalità

Un cittadino

***

Abbiamo pubblicato per debito di imparzialità, la lettera che «un cittadino» ci ha inviato.

Noi riteniamo in proposito che la amministrazione comunale avrà senza dubbio interpellato i tecnici in materia. Non solo, ma crediamo anche che prima di chiedere un mutuo di due milioni per la costruzione del macello, abbia già avuto il progetto che fissa appunto questa spesa, la quale dovrebbe ritenersi non inferiore alla realtà, se si pensa che da noi esiste già il frigorifero, mentre nei macelli moderni, di cui ci parla «un cittadino» e di cui ci dà notizia della spesa incontrata per costruirli, oltre che al mattatoio vero e proprio si deve aver pensato anche al frigorifero, che è la parte, forse di maggior costo. Quello, recentissimo di Udine, richiese più di tre milioni di lire.

Le operazioni per il Credito Agrario

L'Istituto Federale di Venezia comunica che le operazioni di Credito agrario del Consorzio per l'Esercizio del Credito agrario sono cessate con la data del 30 giugno u. s.

Tutte le operazioni eseguite posteriormente a tale data, a meno che non si tratti di regolari rinnovazioni di operazioni precedentemente autorizzate, non sono prese in considerazione agli effetti del contributo d'integrazione d'interesse, e sono quindi eseguite a carico esclusivo degli Istituti partecipanti.

Le nuove operazioni di credito agrario potranno essere eseguite non appena la Sezione di Credito Agrario che subentra al Consorzio, inizierà la sua attività.

Il convegno a Cividale della R. Deputaz. di Storia Patria

Domenica 24 corr., come abbiamo annunciato, avrà luogo a Cividale il Congresso della R. Deputazione Friulana di Storia Patria.

Ecco il programma della giornata:

Ore 9: apertura del Congresso nel R. Collegio Nazionale: parole del sindaco e del Presidente. Discorso del prof. Musoni sul tema: «Attraverso la storia di Cividale» — Ore 10.30: Visita del R. Museo, con illustrazione del direttore professore R. della Torre — Ore 12.30: Colazione — Ore 14.30: visita del Tempietto, della basilica, dell'ara di Pemmone a S. Martino e di S. Francesco — Ore 17: Seduta. Comunicazioni della presidenza. Relazione del segretario. Proposte dei soci.

N. B. La quota per la colazione sociale è fissata in lire 14. Essa deve pervenire insieme all'adesione al prof. P. S. Leicht in Cividale, non più tardi del 20 settembre.

I treni per Cividale partono da Udine alle ore 8 ed alle 11.50; da Cividale per Udine alle 13.30 ed alle 18.50.

Per il congresso della «Dante Alighieri»

Oggi a Zara s'inaugura il Congresso della «Dante Alighieri». Il Comitato Udinese della patriottica Associazione, ha inviato il seguente telegramma:

«A Zara che fu e sarà assertrice insuperata d'italianità il fervido augurale saluto del Comitato Udinese che, dominante l'Austria, ebbe nei zaratini Randi e Verbane collaboratori coraggiosi e preziosi.

Senatore *Morpurgo*».

Per i nostri veterani

In ricorrenza della Festa Nazionale del XX Settembre la Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie battaglie farà una distribuzione in denaro ai soci e non soci bisognosi, ed alle vedove di soci, alle sede della Società Piazza Ospedale, nel giorno di martedì 19 corr., dalle ore 15 alle 17.

Gl'impiegati privati a Congresso

Per domani l'Unione Agenti ed impiegati privati di Udine e Provincia ha indetto un congresso provinciale con lo scopo di gettare le basi, e far sorgere possibilmente una Camera provinciale dell'Impiego Privato.

Per tale occasione il Consiglio Direttivo dell'Unione Agenti ha diramato a tutti gli impiegati privati del commercio e delle industrie di Udine e provincia, una circolare nella quale, dopo aver chiaramente tratteggiato la situazione della classe e la necessità dell'organizzazione sindacale, invita gli impiegati ad intervenire numerosi al Congresso che si svolgerà alle ore 10 nella sala Bartolini.

Oratori saranno il rag. G. Clarizzetti segretario generale del Sindacato Nazionale Impiegati d'Italia, l'avvocato Antonio Allatere legale dell'Unione Agenti ed Impiegati privati di Udine e provincia e G. B. Pozzo dell'Apiap di Brescia.

Sindacato nazionale camerieri

Presso la sede del Fascio si è riunito un gruppo di lavoratori della mensa ed ha costituito il Sindacato Naz. Fascista Lavoratori Albergo e Mensa.

A far parte della Commissione provvisoria furono nominati i signori Arturo Innocente, Emilio Ferraric, Valentino Ciotti e Cosimo Di Taranto.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 910 a 930 — Belgio da 169 a 171 — Francia da 180 a 180.50 — Londra da 105.25 a 105.50 — Nuova York da 23.80 a 23.95 — Svizzera da 443 a 447 — Atene da 40 a 45 — Berlino da 1.60 a 1.70 — Bucarest da 15.25 a 16 — Praga da [illegible] a 70.25 — Ungheria da 0.85 a 0.95 — Vienna da 0.03 a 0.03.50 — Zagabria da 33.50 a 34.

mitigazione all'attuale imposta daziaria.

Ieri nella seduta consigliare dell'unione si discusse ampiamente sul la necessità di una mitigazione delle attuali tassazioni daziarie.

Furono esaminate le relazioni chieste alle diverse consorelle d'Italia in materia di tributi orari di esercizio e dazio comunale. Venne data lettura delle molte proteste pervenute dai soci, reclamanti una perequazione più consentanea alla crisi attuale ed alla riduzione del consumo in seguito all'apertura di molti esercizi, e dopo animata discussione si stabilì di convocare in una prossima assemblea tutti gli interessati, per sottoporre alla medesima la decisione sui conseguenti provvedimenti.

Si stabilì infine di sottoporre all'approvazione di detta assemblea le proposte del consiglio in merito alla minacciata imposta sul valore locativo degli esercizi. Per i fitti dei negozi e proprietà commerciali, contro l'ingombrante vessatorio attuale sistema di tassazioni di lusso sulle bottiglie ecc.; e per le elezioni Camerali.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Istituto Tomadini. — In morte del prof. Giacomo Comessatti: famiglia ing. G. B. Cantarutti 15.

Tubercolotici di guerra. — In morte di Ernesto Rizzi: Elio Bastianutti 10, Gremese Giovanni 5.

Orfani di guerra. — In morte di Emilia Molinari De Campo: Grillo Guido 5 — di Arturo Fossati: Ditta Angelo Massarutto 5 — di Maria Gremese: Ditta Angelo Massarutto 5.

Per ricordo Giordani. — Ditta Angelo Massarutto 10.

Mutilati sezione di Udine — Per civanzo di una corona in morte di Arturo Fossati: amici intimi 100, come dal seguente elenco: Giardinieri S., Pinto A., Padovan E., Ciardi M. Fracasso G., Rizzi Pietro, Battistella G., Pertoldi M., Cescon L., Frescotti F., Del Forno E., Cotterli F., Buiatti S. M., Ermacora G., Guardiero G., Sandri F., Vialardi F., Caselli F., Bolzico S. Anelli Monti C.

Solenne funzione di suffragio

Questa mattina, nella Chiesa dedicata al Redentore, fu celebrata una solenne funzione di suffragio per la giovinetta Maria Fantoni. Il tempio vasto e maestoso aveva particolare imponenza per l'austerità dei suoi drappeggiamenti funerei e per la severa mole funeraria innalzata di fronte all'altar maggiore, circondata di ceri ardenti e di sempreverdi.

Funzionava il cappellano don Palla, assistito da numerosi sacerdoti. Messa funebre cantata; musica del Perosi, commovente come un lamento, come una supplicazione; esecutori, organo ed orchestra con archi e cantoria delle Grazie.

Tempio affollato: perdura vivissimo il dolore il rimpianto per la cara ed eletta giovine strappata con crudele violenza alle speranze che l'ingegno e la bontà sua avevano fatto concepire, agli affetti soavi della famiglia. Questa con angosciata reverenza e lacrimando, assisteva alle preci per la sua diletta, nel Coro.

Per la dolorosa ricorrenza furono, dalla signora L. R. dettate le seguenti due epigrafi:

1. — «La tua innocenza è nella Luce —, senza tramonto — ai tuoi piedi le nuvole — fasciano il mondo — e celano all'umano dolore — il mistero dei cieli».

2. — «Or sai che la vita è un baleno — sul mare — E attendi che il sacrifizio di averti perduta — Coronando di martirio la fronte — dei tuoi genitori — Apra loro le porte del Paradiso».

Ruba in Vicolo Lungo due grossi brillanti.
Quindicimila lire di danni

Un rilevante furto è avvenuto nella casa di tolleranza segnata al n. 21, in Vicolo Lungo, ancora alcuni giorni addietro. La notizia è stata però tenuta segreta nella speranze di acciuffare il ladro, o quanto meno di sequestrare la refurtiva presso qualche negozio.

Melania Lazzarutti fu Luigi da Martignacco, tenutaria della casa in parola, ritornata dalle spese del mercato, la mattina, deponeva in camera gli orecchini formati da due grossi brillanti saldati al platino, del valore di oltre 15 mila lire.

Nella sera, ritornata per prenderli, non ve li trovò più, mentre invece trovava un braccialetto ed una spilla che vi aveva deposto accanto nella mattina stessa. Risultò che durante il giorno un giovanotto si era recato due volte al gabinetto riservato passando vicino alla camera e che quindi si era allontanato improvvisamente.

Questo giovane, secondo le indagini esperite dalla Questura, sarebbe il pregiudicato Domenico Zanco fu Nicolò da Latisana, il quale è stato attivamente ma invano ricercato.

Contro di lui è stata sporta denuncia.

Scaricando il formaggio....

Il facchino Luigi Gremese di anni 35 addetto alla Cooperativa scaricatori della Ferrovia, si era indebitamente impossessato di una forma di formaggio e l'aveva nascosta poi in un sacco. Gli agenti scopersero la marachella e trassero in arresto il facchino.

Fiere e mercati bovini della settimana

Domenica, 17: Barcis — Lunedì 18: Azzano Decimo, Maniago, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Pieve di Cadore, Vittorio, Feltre Aiello — Martedì 19: Codroipo, Tricesimo, Spilimbergo, Feltre — Mercoledì 20: Latisana, S. Daniele, Oderzo, Monfalcone — Giovedì 21: Latisana, Sacile, Udine, Ponte nelle Alpi, Portogruaro — Venerdì 22: Pravisdomini, Longarone, Conegliano — Sabato 23: Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

L'inaugurazione del gagliardetto degli arditi

Domani verrà inaugurato il gagliardetto degli arditi.

Tale cerimonia — dice un manifesto pubblicato dalla sezione di Udine, della Legione Friulana — dovrà segnare una nuova era di pace e di alto spirito nazionale. In quel giorno tutte le fiamme Nere del Friuli dovranno rinserrarsi strette intorno alla loro fiamma per agitarla, come ben la seppero agitare un giorno fra il rombare dei cannoni ed il crepitio delle mitraglie, nel nome del diritto e della libertà.

Non una nuova fazione politica, che sorge, non un nuovo avversario che scende in questo nostro campo italico funestato da continui odi di parte; ma le vecchie e pur sempre balde legioni del Carso e del Sabotino, del Piave e del Grappa, i vincitori della più grande guerra, i fattori della più bella vittoria, che risorgono a portare nuovamente una parola di pace agli animi esasperati, e per il rispetto della libertà».

Il manifesto chiude con un appello ai cittadini perchè intervengano alla cerimonia di domani.

Le rappresentanze delle Associazioni dovranno trovarsi alle ore 9 sul piazzale 26 luglio (Casa del Combattente).

FIORI D'ARANCIO

L'altro giorno la vezzosa e colta signorina Elda Tami, figlia del gr. uff. ing. Silvio, uni indissolubilmente le sue sorti a quelle dell'egregio cav. ing. Enrico Neri di Motta di Livenza.

Alle ore 9 seguì presso il Municipio di Martignacco il rito civile: il sindaco Totis rivolse parole augurali agli sposi.

Furono padrini: gli zii della sposa sig. Marcello Zucculin di Trieste e cav. dott. Ascanio Tami, l'ing. Giacomelli di Roma e il cav. uff. dott. Grillo.

Quindi nella chiesa di Torreano, parata a festa, si svolse la cerimonia religiosa, durante la quale la cugina della sposa, sig.na Ida Cantarutti eseguì con sentimento scelti pezzi all'*harmonium*. Il parroco di S. Margherita, don Gentilini, tenne un bel discorso, benedicendo la eletta coppia.

Nel salone di villa Cantarutti fu quindi servito un signorile lunch e un rinfresco.

Numerosi e ricchissimi i doni pervenuti alla sposa; ne riportiamo qualcuno: lo sposo croce in brillanti e orecchini solitari, genitori della sposa servizio completo di posate d'argento e spilla di brillanti, gli zii Marcello ed Emma Zucculin spilla in brillanti e cartelle di rendita, ing. Giacomelli e sorella dello sposo lampadine e orologio d'argento per salotto, cav. dott. A. Tami, anello in brillanti e ametista, sorelle della sposa anello in brillanti, braccialetto d'oro con pietre e crocefisso, sorelle dello sposo valigia con necessaire da viaggio, zia e cugine Cantarutti artistico servizio completo da toilette in argento, zii Rodolfo ed Emma Zucculin, due braccialetti d'oro, zia ved. senatore Tami servizio da thè Faenza, cugina Odinea Berlam calamaio d'argento, cugina Maria Tami Giolitti vassoio d'argento, cugini Zucculin servizio gelati in arg., Lucilla e Umberto Zucculin portabiscotti in argento, cugini Fallini Scala, lampada di argento. Pervennero inoltre fiori a profusione e numerosissimi telegrammi: fra questi uno del cardinale Gasparri, segretario di Stato di S. Santità, recante la benedizione apostolica.

Agli sposi, partiti per il viaggio di nozze, auguri fervidissimi di felicità e alle rispettive famiglie vivi rallegramenti.

***

Si sono uniti oggi in dolce nodo la signorina Angiola Maria Lecchi, figlia dell'ispettore delle Poste, cav. Emilio, ed il perito minerario Alfonso Vianello.

Numerosi e ricchi doni pervennero agli sposi. Anche gli impiegati delle Poste, che nei giorni difficili del nostro ritorno ebbero compagna di lavoro la sig. Lecchi, vollero dimostrarle il grato ricordo della sua collaborazione con un presente.

Dopo un signorile rinfresco, la coppia, accompagnata dagli auguri degli intervenuti, partì alla volta di Pisa, dove il sig. Vianello dirige una importante miniera.

***

Ieri davanti all'Ufficiale dello Stato civile e stamane col rito religioso, si sono giurati fede di sposi l'egregio sig. Enrico Miani, il fine e geniale pittore miniaturista, nostro concittadino, e la gentile signorina Adalgisa De Lorenzi, pure di Udine.

Funsero da testimoni per la sposa l'avv. Giacomo Centazzo e per lo sposo il di lui fratello sig. Giuseppe Miani. L'assessore dott. Marcovich rivolse agli sposi parole di vivo augurio.

E auguri sentiti esprimiamo pure noi all'eletta coppia insieme con le migliori felicitazioni.

I COMUNICATI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AL. PINI - SEZIONE FRIULANA. — Una rappresentanza dell' Associazione parteciperà domenica alla cerimonia dello scoprimento in Buttrio di due lapidi in memoria di Antonio Giordani. Partirà da Porta Aquileia con antovettura alle 8.30 precise.

Un'altra rappresentanza dell'Associazione interverrà alla manifestazione dell'Unione Operaia Escursionisti Italiani in Monfalcone, partendo da Udine col treno delle 11.41. I soci sono vivamente pregati d'intervenire numerosi e d'informare la Presidenza a quale delle due manifestazioni intendono partecipare, sabato dalle ore 20.30 alle 22 presso la Trattoria «Al Monte» (Mercatovecchio).

TUTTI I GIOVANI ESPLORATORI friulani dovranno trovarsi domenica alle ore 8.30 in sede, in divisa, per servizio di onore al Teatro Sociale.

Cronaca Sportiva
Giuoco del calcio
Fascio G. Grion di Pola contro A. S. Udinese

Grazie all'attività dei dirigenti l'A. S. U., avremo domani occasione di assistere ad un interessante incontro fra i giuocatori concittadini e quelli polesi. Il continuo allenamento dei nostri giuocatori e qualche mutamento nella formazione della squadra di domenica scorsa, dovrebbe aver dato al nostro undici una migliore efficienza. La squadra polese è certamente decisa di scendere in campo con delle buone intenzioni, per tenere alto il nome della Venezia Giulia.

La fiducia però che abbiamo nei bianconeri, ci permette di dare ad essi il favore del pronostico.

L'incontro avrà inizio alle 15 precise, e la squadra scenderà in campo nella seguente formazione: Lodolo; Agosti, Tosolini; Liuzzi II, Liuzzi I e De Marco; Gerace, Melchior, Moretti, Semintendi e Bellotto. *Fra....*

Siamo lieti di annunciare che il 1. ottobre si svolgerà un incontro internazionale contro il Villacher Sport Verein, la nota squadra dei campioni della Carinzia.

Ciclismo
Il Giro del Friuli

La tradizionale gara su strada è attesa da tutti gli appassionati di questo ramo di sport. L'A. S. U. prepara una organizzazione impeccabile. I ricchissimi premi verranno esposti la ventura settimana in un negozio cittadino. Hanno assicurato il loro intervento, ai corridori diversi.

Le iscrizioni sono aperte e si ricevono alla segreteria dell'A. S. U. in via della Posta dove ognuno può ritirare il programma ed avere i più ampi schiarimenti. La corsa è riservata ai corridori di I. e II. categoria e la partenza sarà data il 24 corr. alle ore 9 a Chiavris.

L'itinerario è il seguente: Udine, Tricesimo, Nimis, Attimis, Faedis, Cividale, Caporetto, Volzana, Canale, Gorizia, Gradisca, Palmanova, Udine. Totale chilometri 181. Sul percorso vi saranno i seguenti controlli: Passo Monte Croce (tra Nimis e Attimis) controllo a gettone. Caporetto, firma e rifornimento. Gorizia, firma. Palmanova, controllo. Vi saranno inoltre controlli segreti.

Targa della S. P. A.

Verso le 11 di domani 17 corr. passeranno per la nostra città i corridori partecipanti alla gara ciclistica organizzata dalla Società poli-portiva di Aiello col seguente percorso: Aiello, Versa, Romans, Sagrado, Rubbia, Gorizia (controllo), Cormons, Manzano, Buttrio, Pradamano, Uidne (controllo) S. Maria la Longa, Palmanova, Visco, Aiello km. 95 circa.

Il compito di curare il controllo a firma, che verrà fissato in prossimità del passaggio a livello che taglia la strada di Pradamano, è stato affidato all'A. S. Udinese.

Circa 200 metri prima, verrà posto il traguardo ed il primo corridore che lo taglierà avrà diritto ad un'artistica grande medaglia di argento dono dell'A. S. U.

CORSA UDINE-OSPEDALETTO

Come già annunciammo domani ore 14, avrà luogo la corsa ciclistica di incoraggiamento sul percorso Udine, Gemona, Ospedaletto, Udine chilometri 56. I premi sono ricchi e numerosi.

Da Gemona controllo a firma e traguardo a premi. L'operazione di controllo verrà fatta dalla A. S. Gemonese. In caso di cattivo tempo la corsa verrà rimandata. Le inserizioni ri ricevono presso il signor Zena Leonardo Via della Posta 11.

Al Sociale

Il successo non doveva mancare ad un Capolavoro come « La Statua di carne», lavoro ispirato al noto dramma Romano del concittadino Teobaldo Ciconi.

Da questa sera le proiezioni, dalle ore venti circa saranno completate da un concerto orchestrale eseguito da 14 professori che svolgeranno un ottimo programma.

L' ARTE MUTA
CINEMA EDEN

Il nuovo programma che verrà dato questa sera è attraentissimo, figurandovi una riuscita RIVISTA UDINESE, comprendente i punti principali della città, Stabilimenti, note macchiette udinesi, e la famosa Jazz-Band-Musick-Pignat.... in piena efficienza.

La rivista sarà preceduta dall'ovunque acclamato cinedramma in quattro atti MARA WEST. Ne è protagonista la eletta attrice Maria Roasio, il che dà affidamento del successo.

Il tutto sarà accompagnato dall'orchestra.

CINEMA MODERNO

L'ANTENATO è un dramma interessantissimo, messo in scena con rara maestria e buon gusto. L'interpretazione della Stermini e della Velany è ottima. Stasera e domani si ripete l'eccezionale film.

Le truppe alleate impediranno ai turchi di passare in Europa
La città di Smirne in fiamme

Alla dichiarazione di Kemal Pascià, che minaccia di marciare su Costantinopoli, se la città non viene restituita ai turchi, rispondono gli aleati approntando i mezzi per difendere la zona neutra.

La situazione è lungi dall'essere chiarificata e le apprensioni della diplomazia europea vanno acuendosi.

Le truppe alleate interverranno nella eventualità di un attacco

LONDRA, 15 — Una nota dell'Agenzia Reuter dice: Il gabinetto si è riunito oggi. Il governo Britannico è in completo accordo con l'Italia e con la Francia ira il mantenimento della neutralità degli Stretti, in attesa che la questione degli Stretti sia definitivamente regolata dalla conferenza della pace. Le potenze alleate sono pronte ad inviare rinforzi nelle zone neutre, nel caso che i turchi minacciassero di attaccare. I comandanti delle flotte alleate hanno ricevuto istruzioni di non permettere che le truppe turche passino gli stretti o penetrino in Europa.

I particolari della storica seduta

LONDRA, 16. — *La seduta di ieri del Consiglio di gabinetto è durata quasi cinque ore. Erano presenti tutti i ministri, tranne Lord Balfour e Fisher, attualmente a Ginevra. Il Consiglio ha preso conoscenza della nota del governo francese inviata a Lord Harding. Il Consiglio ha innanzi tutto espresso la sua grande soddisfazione in ciò che riguarda la nota del Governo francese che attesta un accordo completo sulla questione urgente del Levante. Il Consiglio ha poi deciso che in caso di minaccia di Mustafà Kemal di violare la zona neutra e gli Stretti, si rinforzeranno i distaccamenti alleati con contingenti militari e navali. Su ciò che concerne le flotte alleate, il Consiglio ha stabilito che saranno date istruzioni per impedire ogni tentativo di passare gli Stretti, ed anche ogni assembramento di navi per trasporti militari turchi. Il Consiglio ha pure deciso che la sistemazione generale della questione del Levante sarà decisa a breve scadenza, in una conferenza che comprenderà non soltanto gli alleati (Inghilterra, Italia e Francia) da una parte e Turchia e Grecia dall'altra; ma anche gli Stati come la Serbia e la Romania, che hanno interessi vitali in questa sistemazione.*

Il pensiero della diplomazia francese

PARIGI, 15. — Esaminando la posizione del Governo francese di fronte al conflitto greco-turco i giornali concordano nel ritenere che convenga mostrare ai turchi che gli alleati sono fermamente solidali nella questione della libertà degli Stretti. Per questa ragione la Francia ha approvato il provvedimento preso dalle autorità di Costantinopoli, di far occupare la zona neutra da contingenti alleati. Secondo i circoli nazionalisti sarebbe opportuno convocare rapidamente una conferenza allo scopo di studiare tutte le questione relative ai rapporti fra l'Europa e la Turchia.

Il governo inglese ha ricevuto dal governo d Mosca una nota nella quale si fa presente che nessun assetto della situazione orientale potrà ritenersi completo, ove non si consenta anche alla Russia di dire in proposito la sua parola.

La risposta ufficiale

PARIGI, 16. — Il governo francese ha risposto alla nota inglese relativa alla situazione attuale degli Stretti. Il governo francese ritiene che occorra mantenere la zona neutra degli Stretti ed ha quindi date istruzioni al generale Pellè, alto commissario francese a Costantinopoli, di mettersi d'accordo con gli alti commissari italiano ed inglese per informare il governo di Angora che gli alleati contano che esso rispetterà la detta zona. La nota del governo frnacese aggiunge che questa decisione non pregiudica le condizioni della pace futura.

La flotta Inglese si concentra ai dardanelli

LONDRA, 16 — I giornali annunciano che le principali navi della flotta inglese del Mediterraneo sparse nei vari porti di Oriente si concentrerebbero a Cianak. Una nota ufficiosa annuncia che durante la seduta di ieri del consiglio di gabinetto, i ministri sono stati informati che le potenze alleate si sono messe d'accordo per comunicare a Mustafà Kemal Pascià, con un passo collettivo le deisioni da esso prese.

Assicurazioni bulgare

LONDRA, 15. — *Mentre era riunito il Consiglio dei Ministri, l'ambasciatore d'Italia si è recato al Foreign Office e quindi a Downing Street.*

Il Daily Telegraph *apprende che il ministro degli interni Daskaloff che sostituisce Stambuliski agli affari esteri ha dichiarato a Sofia non esservi fondamento nelle voci secondo le quali vi sarebbero concentramenti di truppe alla frontiera meridionale, come pure in quelle secondo cui sarebbero avvenute riunioni di bande di comitagi alla frontiera bulgara.*

La Turchia protesta contro le atrocità greche!

ROMA, 15. — La delegazione del governo di Angora comunica: La grande assemblea nazionale di Turchia ha inviato alle grandi potenze una protesta contro le atrocità ed i saccheggi commessi durante la ritirata dall'Asia Minore, dalle forze greche battute dai turchi. La grande assemblea rileva che l'armata turca ha distrutto il nemico che cercava di portare un colpo contro l'indipendenza nazionale della Turchia; protesta energicamente per gli atti di barbarie perpetrati dall'esercito greco e richiama la seria attenzione del mondo civile sul ripetersi di questi delitti.

Lo spaventoso incendio di Smirne
Oltre 1000 vittime

LONDRA, 15. — *Notizie qui pervenute informano che l'incendio di Smirne va spaventosamente estendendosi e che la città stessa è minacciata di distruzione.*

L'incendio è scoppiato alle quattro del pomeriggio del giorno tredici, vicino al collegio americano, nel cuore del quartiere armeno.

La situazione degli abitanti è disperata. Circa centomila persone sono in pericolo di vita. Tutta la parte occidentale della città è in rovina e l'elegante quartiere delle colonie estere è distrutto.

Più di mille persone sono morte nella catastrofe e i danni sono valutati a centinaia di milioni. Il vento di nord-ovest ha diretto le fiamme verso il quartiere francese, devastando la cattedrale greca, l'ospedale francese e l'edificio della Banca Imperiale Ottomana.

Il famoso incendio di Londra non è niente, in confronto a questo di Smirne. La città arde in venti punti diversi, e per un grande tratto è ridotta già in cenere.

...L'esodo delle popolazioni cristiane dall'Asia Minore continua nel territorio occupato dai Kemalisti. Tutte le strade che conducono a porti del litorale dell'Egeo e del Mar di Marmara, son ingombre di convogli greci ed armeni.

Altri profughi, in numero di circa 200 mila, si trovano ammassati a Smirne. Nella regione di Brussa ben 150 mila profughi sono stati concentrati in attesa di navi. Diecimila profughi sono già arrivati a Costantinopoli. Tutti sono diretti in Tracia.

Secondo notizie dalla Grecia, l'incendio sarebbe stato appiccato dai turchi per nascondere i massacri fatti.

Il direttore del Collegio americano dichiara di aver visto un militare turco, che gli parve un sergente, entrare nell'edificio in cui le prime fiamme furono viste, portando latte, evidentemente contenenti petrolio. Il militare usci subito e alte fiamme si levarono poco dopo dalla casa. Altri piccoli incendi scoppiarono di lì a poco nelle vicinanze.

gli aiuti americani

WASHINGTON, 16. — *Il dipartimento di Stato ha invitato l'ammiraglio Bristol, Commissario americano a Costantinopoli ad elaborare un piano per l'organizzazione dei soccorsi a Smirne.*

L' Italia invia soccorsi

ROMA, 15. — L'ammiraglio Pepe, comandante delle nostre forze navali nella rada di Smirne, ha inviato telegraficamente al Ministro della Marina un lungo rapporto. Secondo il radiotelegramma, l'incedio ha raggiunto proporzione enormi. L'opera dei marinai interalleati, è resa sempre più difficoltosa dallo stato d'animo della popolazione. Per i nostri connazionali non si nutrono soverchie preoccupazioni. I marinai delle nostre navi moltiplicano gli sforzi per salvare i beni dei connazionali.

Il Ministro della Marina ha dato stamane telegraficamente disposizioni perchè tutti i piroscafi delle linee sovvenzionate tocchino la città di Smirne ed imbarchino tutti coloro che intendono abbandonare la città. Il piroscafo «Sumatra» trovasi ancora a Napoli, dove imbarca materiale sanitario e del Genio e si spera che nella nottata possa levare le ancore alla volta della disgraziata città.

Notizie in breve

— Ieri, il principe ereditario è entrato ufficialmente nella sua maggiore età. S. M. il Re, proponente il ministro della guerra, firmò ieri il decreto col quale promuove il principe sottotenente di complemento nell'arma di fanteria. La fausta ricorrenza fu ricordata in tutta Italia; e festeggiata in modo particolare ad Amsterdam, dove ora il principe Umberto si trova. Per le leggi fondamentali dello Stato, il principe, che ora conta 18 anni, è considerato e dichiarato capace di assumere, eventualmente, le responsabilità della Corona.

— Compiute le manovre aviatorie alle foci del Po, cui parteciparono una quarantina di apparecchi, tutti gli areoplani sono passati sopra Lugo; e volando a bassa quota, gettarono fiori sulla tomba dell'«asso degli assi», l'eroe Francesco Baracca. Il colonnello Moizo lasciò cadere, sulla tomba stessa, un messaggio.

— Sulla linea ferroviaria Spezia-Montremoli da parecchio tempo continuavano furti ed attentati, di cui non si potevano mai scoprire gli autori. Finalmente, in questi ultimi giorni, si venne a capo. Gli arresti passano i duecento. Fra gli arrestati vi sono il segretario della Federazione sindacale tra i ferrovieri di Spezia ed il sottocapo stazione di Viareggio.

— Nelle acque tra Barletta e Manfredonia, per improvviso fortunale, una barca peschereccia fu capovolta Tutto l'equipaggio (otto uomini e un mozzo) annegarono.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio Udine

La vedova, i figli Margherita, Enea, Leo, la sorella Maria ed i parenti tutti annunciano la morte repentinamente avvenuta in Pordenone la sera del 15 settembre del

cav. Angeli Antonio fu Leonardo

R Subeconomo dei benefici vacanti di S. Daniele e Pordenone.

Affranti dal dolore danno il ferale annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno in S. Daniele.

S. Daniele 16 settembre 1922.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia FABBRO ringrazia commossa Rappresentanze, Associazioni e tutti coloro che colla loro presenza vollero onorare la memria del suo carissimo

GIOVANNI

Bando di vendita

Il Sottoscritto Ufficiale Giudiziario fa noto che alle ore 9 antim. del 18 settembre 1922 in viale Vat N. 61 procederà alla vendita, a mezzo di pubblico incanto, di alcuni oggetti mobili pegnorati.

Udine, 16 Settembre 1922.
L'Ufficiale Giudiziario
Giuseppe Serena

Municipio di Udine

Fondazione Borse di Studio Marangoni. Il concorso per la Borsa di Studio Medico è prorogato sino alle ore 16 del giorno 12 ottobre 1922. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Il Sindaco: **Spezzotti.**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 7.45 — dir. 11.41 — lusso 14.10 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 — Per Grado: 6.05 — 8.55 — 11.30 — 18.05.

I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.

Per TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì a venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 7.15 — 9.35 — diretto 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.40 (solo nei giorni festivi); — 9.10 — 13.6 — 18.23.

Da Caporetto per Cividale: 5 — 10.28 — 15.35 — 16.59 (solo nei giorni festivi).

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.— — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7 e 13.45 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.29 — 22.10.

Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospesa la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — 7.22 — acc. 9.10 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19.6. — acc. 23.20.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Da S. DANIELE: 8.20 — 13.25 — 16.55 — 19.55.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Linea: Udine-Castions-Pozzuolo-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.

Parten da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.

Linea automobilistica Tricesimo-Tarcento-Vedronza

Tricesimo Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tarcento-Vedronza: 6.30 — 14.

Vedronza-Tarcento: 7.10 — 17.